

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent.

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50 }  
 Per il Regno 20 — 11 — 9 — }  
 Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni.  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3337 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }  
 In terza » » 40 » }  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 31 Ottobre.

### Lettere Politiche

(Nostra corrispondenza particolare) Roma 30.

Ha dato molto a pensare la notizia giunta ieri da Torino che la riapertura del Parlamento non avrà luogo prima del 19, dietro accordi presi fra l'on. Cairoli, il re ed i presidenti della Camera e del Senato.

Le ragioni di questo ritardo non sembrano chiare, poichè fatta o non fatta la pace coi capi della Sinistra, bisogna pure darsi il tempo necessario per la discussione dei bilanci, e per le altre leggi che importa discutere prima della fine dell'anno.

Se qualche avvenimento imprevisto, ovvero qualche urgente necessità impedisce la sollecita riunione del Parlamento, il ritardo si comprenderebbe, ma stando le cose come sono, pare che il ministero dovrebbe desiderare per il primo di uscire sollecitamente da una situazione equivoca, se non ha potuto riconciliarsi coi correligionari politici, e dovrebbe a maggior ragione accelerare l'apertura della Camera se la conciliazione è fatta, per dar mano più presto al lavoro politico e legislativo.

Probabilmente, se vi sono ragioni che spieghino il ritardo, non si conosceranno che dopo il ritorno dell'on. Cairoli a Roma, e quando la situazione parlamentare si sarà abbastanza nettamente delineata, da permettere agli uni e agli altri di giustificare completamente questa, che a tutta prima potrebbe sembrare un errore del ministero, od un effetto di paura eccessiva.

Intanto la commissione generale del bilancio va prendendo la sua attitudine, sebbene ancora non si trovi al completo. I membri più influenti della medesima son qui, e si sono già veduti ed intesi, perchè la parola d'ordine si possa ritenere scambiata.

Per ora, essa è: procedere d'accordo col ministero, ma correggere e ricorreggere gli errori del ministro delle finanze. La forma più o meno benevola di queste correzioni, è ancora un segreto, e dipende dalle combinazioni.

Se proprio sarà necessario venir presto al cambiamento del ministro delle finanze, cosa che molti desiderano, anche senza essere troppo ostili al Grimaldi, l'opposizione della commissione generale del bilancio sarà recisa nella sostanza e nella forma.

Se invece si attende un altro momento per il rimbastimento del ministero, la severità della forma verrà abbandonata, pur tenendo fermo nella sostanza la quale consiste col riprendere i voti dell'anno scorso, e nel fare delle economie nelle spese come delle rettifiche nelle previsioni.

Sapete che l'anno scorso, la commissione del bilancio propose e la Camera votò, la diminuzione di parecchi capitoli della spesa. E sapete pure che il Grimaldi, senza darsi per inteso di quei voti, ripristinò le somme, malgrado il voto della Camera.

È questo specialmente il punto su cui il Grimaldi può essere attaccato con vigore, o benevolmente corretto a seconda dei casi; e sino ad ora vi sono forti ragioni per ritenere che quest'ultimo partito prevarrà, lasciando che ora il mi-

nistero si completi, poi si rimpasti meglio e secondo i voti della Sinistra dopo un voto esplicito della Camera.

Intanto proseguono i sintomi di conciliazione. L'on. Miceli che fu il perno delle trattative durante l'ultimo periodo, è stato nominato membro del Contenzioso diplomatico. È un posto *ad honorem*, nient'altro, poichè non apporta nè stipendii nè indennità di sorta; ma la sostituzione del Miceli al Guerrieri Gonzaga defunto, è un fatto che può essere bene accolto dalla Sinistra.

Un altro sintomo è l'abbandono d'ogni pratica ulteriore col Senato, ovvero coi caporioni di Destra che lo maneggiano come un giocattolo posto nelle loro mani. Ormai, facciano essi ciò che vogliono: non pare che il ministero scenderà, nè a pregarli, nè a consigliarli, e li lascerà agire come vogliono. Quanto a lui, la sua linea di condotta è già fissata, e se il Senato persiste nel non voler votare l'abolizione totale del macinato, par proprio che si verrà ad una grossa infornata, che cambierà sul serio la maggioranza senatoriale.

### All' "ARENA"

L'Arena di Verona ha il suo primo dedicato al Bacchiglione.

L'articolo della nostra consorella veronese comincia con questo periodo che, senza ipocrita modestia, riportiamo:

« Il Bacchiglione di Padova è un giornale progressista che noi leggiamo quotidianamente e che ci piace perchè le idee sue ei le sostiene onestamente e seriamente. »

È cara la lode sempre, ma soprattutto quando essa viene da un avversario dichiarato e convinto. Però il canto della sirena non ci farà venir meno al dover nostro, quello di difendere la verità e la giustizia.

Il Bacchiglione non può occuparsi della questione del sindaco di Verona, o dei moderati veronesi, o del giornale che li rappresenta, per una ragione semplicissima che esso farebbe torto al suo corrispondente, un bravo, onesto e laborioso operaio, come tempo fa lo chiamava l'Arena. E diceva nè più, nè meno che la verità.

Oh! quanto, quando siamo lontani da quei beati tempi nei quali un uomo o un giornale che professasse principii repubblicani era considerato dai giornali di Destra peggio che un malfattore! Da quell'epoca, in cui dire o scrivere alcunchè che non fosse correttamente monarchico-borghese veniva denunziato al santo ufficio della Procura del Re, processato e fra gli applausi della consorella condannato al rogo.

Questi fatti ricordiamo all'Arena, la quale, con nostra immensa meraviglia, dichiara che essa « mira a non essere precisamente di alcun partito. »

Ecco, che tale sia l'intenzione dell'Arena, noi vogliamo, dacchè essa lo assevera, ammetterlo. Ma quello che non possiamo assolutamente ammettere si è che l'Arena si sia confermata a quella intenzione. D'annunziare la guerra da lei sostenuta, assieme alla Gazzetta d'Italia, contro l'on. Nicotera per l'affare di Sapri; l'opposizione sua implacabile e continua contro l'aboli-

zione del macinato; i suoi articoli a favore della Destra e, quel che è meglio, mai una parola a favore della Sinistra; e certe sottoscrizioni per certe spade d'onore.... che perfino non vennero accettate? Ma no; non può essere che l'Arena non abbia verun partito e che essa appartenga alla *Independent press*, quella stampa che prende gli avvenimenti giorno per giorno, li narra, li giudica e passa.

Non se n'abbia a male l'Arena se le togliamo l'illusione di avere qualche cosa di comune con questa stampa; in fatti tredici anni di fede moderata purissima non si cancellano così presto.

D'altronde in ciò consiste il merito suo principale, vogliamo dire quello di aver aiutato la parte moderata nell'opera benefica a pro del paese; dal baratto di Venezia, frutto di Lissa e Custoza, a Montana, frutto della Convenzione di Settembre; dal macinato a Villa Ruffi; giù, giù fino agli articoli-macchina « *Elettori alla corte d'assise.* »

Con questo carico di allori, è un po' difficile che l'Arena acquisti il per li la lestezza e l'imparzialità dei giornali americani.

E poi, ai nostri occhi, l'Arena s'è dilungata e di molto da quella stampa che, nell'intenzione sua, è l'ideale del giornalismo, anche in una recente occasione.

L'Arena stima e onora il carattere; lo disse e lo ripeté milioni di volte che in Italia c'è difetto di carattere. Siamo con lei; forse non saremmo con lei se dovessimo giudicare come e perchè questa terra, così ricca un giorno di figure intere, sia diventata da pochi anni un semenzaio di Girelle e di Ternandier.

Ebbene, l'Arena che fa? Essa mette in dileggio la parte repubblicana di Verona; essa attacca questi uomini, innaccessibili da qualsiasi lato, con l'arma dello scherno; essa li canzona come fanciulli sciocchi e frotti perchè hanno pubblicamente compiuto un atto affermativo delle loro idee, che è quanto dire perchè hanno dato prova di coraggio civile, il principale fondamento del carattere.

Sarà questo un esempio della scuola dell'*Independent press*; ma non è lodevole, e permetta l'Arena che noi, deplorando vivamente il di lei contegno in quell'occasione, manifestiamo agli uomini fatti segno ai di lei strali tutta la nostra stima.

### IL DOMANI

Siamo alla vigilia della riapertura della Camera e il paese non è ancora ben certo se la Sinistra si sia finalmente riconciliata; se i dieci caporaletti che la comandano abbiano smesse le ire personali e le vane querimonie per consacrarsi ad un lavoro utile al paese.

Ma noi vogliamo ad ogni costo essere ottimisti, vogliamo ammettere come cosa indiscutibile che la Sinistra, al riunirsi del Parlamento, formi quella massa omogenea e compatta contro cui tonerebbero inutili gli assalti della Destra, assalti che il digiuno del potere rende più feroci; noi vediamo Mancini e Depretis, Crispi e Zanardelli, Doda e Bertani appoggiarsi a vicenda,

animati da quella mutua benevolenza, che la memoria di tante lotte sostenute assieme per la causa della libertà avrebbe dovuto fra essi mantenere viva e costante.

Tale è l'iddio in cui ci piace ora cullarci.

Ma come in tutte le cose umane, anche in questa c'è il suo lato brutto ed oscuro; e l'iddio potrebbe mutarsi in una scena di desolazione per poco che il Senato persista nel suo sistema di opposizione a tutto ciò che si presenta di liberale e di popolare.

Come accoglierà il Senato il progetto della totale abolizione del macinato?

Quale viso farà l'Alto Consesso alla riforma della legge elettorale?

Sono questi i due capisaldi del programma ministeriale; sono queste le due maggiori riforme a cui anela la nazione.

Con l'una si rende meno dura la vita delle classi bisognose; con l'altra si rissangua il corpo elettorale, oligarchia borghese, senza radice nella massa del popolo.

Indizi non dubbii fanno credere che la perspicacia del Senato, sopra queste due salienti questioni, non sia cambiata. Già, sul conto del macinato, la commissione senatoriale pel bilancio, raccolta in conciliabolo a Milano, sarebbe pronunciata pella reiezione della legge che abolisce il macinato.

Strana cosa questa, che un consesso, il quale non ha mandato da Comizio qualsiasi e nulla rappresenta — quando si eccettuino i famosi *decreti reali* citati dall'on. Savini — si arroghi la prerogativa più importante di un libero paese, quella di disporre dei denari della nazione.

Imperocchè, con qual diritto ed a nome di chi vuole il senato mantenere la tassa del macinato? A nome del popolo! Ma il popolo, per bocca dei suoi rappresentanti, ha nel marzo 1879 rinnovato il voto del 7 luglio 1878. A nome del re? Ma il re, nei suoi discorsi, aveva promessa l'abolizione della odiosa tassa. Come arbitro delle finanze dello Stato? Ma cosa è questo Ente Stato che sta al di fuori e al di sopra del capo dello Stato e del paese?

E con identiche disposizioni di animo il Senato accoglierà la riforma elettorale. Anche per questa legge esso metterà innanzi ostacoli, cavilli, opposizioni d'ogni genere e senza limite. Lui, vecchio e impopolare, farà il possibile e l'impossibile, perchè la Camera, sua rivale, non si ringiovanisca.

Ecco pertanto l'iddio con un soffio sparito; ecco la confusione e la lotta fra i due poteri dello Stato; ecco il paese gettato nelle convulsioni dell'incertezza.

Tale può essere il domani italiano, impenetrabile adesso come una sfiga; sia che lo si consideri dal lato della politica estera, come della politica interna.

La libertà nostra, tanto da taluni decantata, si riduce a questo: che il paese può volere una cosa; e cinquanta o cento individui, solo perchè si chiamano Senato, senza mandato alcuno del paese stesso, hanno facoltà di impedire che quella cosa si faccia.

Altro che libertà!

### La commissione del Bilancio

Neanche oggi (29) — scrive la *Riforma* — la commissione generale del bilancio è stata in numero legale. Vi intervennero i soli deputati che erano presenti alla seduta d'ieri.

Mandarono a scusarsi della loro assenza gli onorevoli Seismit-Doda, Gandolfi e Ranco.

La commissione suddetta è convocata pel 5 novembre alle tre pomeridiane. La presidenza ha fissato per quel giorno il seguente:

#### Ordine del Giorno

« Comunicazione della presidenza; »  
 « Discussione generale sull'indirizzo a dare ai relatori per la compilazione dei singoli bilanci. »

Saran fatte sollecitazioni perchè la commissione generale possa il 5 novembre trovarsi in condizioni da deliberare. E proponimento di tutti, che al riaprirsi della Camera vi possa essere il lavoro necessario per la discussione dei bilanci.

Fra i dodici deputati, che ieri ed oggi intervennero, e di cui abbiamo dato i nomi, soli due appartenevano alla Destra. L'Opposizione di S.M. ha voluto con la sua ostinata assenza dimostrare che a lei poco importa la pronta discussione dei bilanci, contenta di poter continuare ne' suoi giornali a criticare il Governo nei suoi indugi in materia di tanta importanza.

### CORRIERE VENETO

Da Cona

30 ottobre.

Tristi sono le notizie dai territori di Cavarzere e Cona. In questi paesi la pubblica sicurezza è seriamente compromessa per le continue invasioni dei Cavarzerani che anche a centinaia invadano i campi, minacciano le persone, e rubano il fumentone. I proprietari e conduttori sono molto allarmati e giustamente perchè l'autorità politica non si muove, lascia fare, e gli invasori si fanno vieppiù prepotenti.

Fu da molti richiesta la forza dei Reali Carabinieri per evitare conflitti ma da questa non si ebbe nessun risultato perchè mancanti di istruzioni; si dovette privatamente col mezzo di numerosi guardiani apporre forza alla forza e qualche volta si riuscì senza gravi incidenti a respingere le invasioni.

Ma questa pericolosa situazione non può durare senza produrre serie conseguenze; ormai è chiaro che *vagantivo* e *spigolare* sono pretesti per provocare disordini, e che il movente principale è di indole internazionale e comunista. In fatti le invasioni che sfrenate irrompono per le campagne e vogliono per forza esportare il prodotto, sono composte da una ciurma che non si dedica a nessun lavoro, che vive ozioso e viziato, che è solleticata ed ingannata da disperati me-

statori che promettono a questi illusi un mondo impossibile.

Il governo deve prontamente occuparsene ed energicamente provvedere, perchè il cittadino ha diritto di avere tutelata la sua persona e la sua proprietà; e se vuole raggiungere facilmente il suo compito, apra gli occhi, squadri bene i suoi rappresentanti a Cavarzere, non si lasci informare dai preposti municipali i quali, o hanno paura o sono anch'essi i segreti fomentatori di quella barbara questione *vagantivo e spigolare*, sulla quale trafficano infamemente.

**Casalserugo.** — Trovo nel *Rinnovamento* che fu scritto al *Giornale di Padova* come annuendo alla proposta del Municipio di Casalserugo, sei Comuni interessati si sono già obbligati per 17,600 lire affine di costruire un ponte in ferro, attraverso il Canale di Roncjette e unire così più direttamente il Distretto di Piove alla parte occidentale della Provincia. Lo Stato accorderà un sussidio.

**Ronzaso.** — Scrivono in data 28: L'appalto per la costruzione della strada internazionale Ronzaso Montecroce, è stato assunto dall'impresa Guarnieri Giacomo. Si spera che in vista del bisogno di dar lavoro a tanti operai, il Comitato del consorzio si darà premura onde al più presto possibile si dia incominciamento ai lavori, com'atabilmente con la stagione.

**Loreo.** — L'onor. Parenzo parlerà ai suoi elettori in Loreo, domenica 9 novembre.

**Legnago.** — Il ministro dei lavori pubblici ha spedito una nota al Comitato di Legnago per la difesa dell'Adige e del Po, assicurando che tutte le riparazioni saranno eseguite in tempo opportuno e che ha dato gli ordini necessari per affrettare i lavori intrapresi nelle località più minacciate.

Quanto alla stabilità delle arginature ha promesso di presentare le debite proposte all'apertura della Camera, per essere autorizzato alla ingente spesa.

**Maniago.** — L'altra sera si riuniva una scelta compagnia — impieghi, avvocati ed altre distinte persone di questo luogo — per fare onore al conte Alvise Altan, che parte per Mirano dove ottenne il trasloco quale pretore.

Egli lascia in Maniago invidiabile memoria di sé per la sua gentilezza d'animo, per la sua equanimità e distinta capacità.

**Rovigo.** — La fiera è finita — dice l'*Avvenire del Polesine* — e non fu troppo brillante, perchè le ferrovie hanno sopresse le distanze e la ragione prima della fiera non esiste.

**Udine.** — Rilevo da qualche giornale che anche ad Udine fu istituito il *calmiere* per pane e carni.

**Verona.** — Fu aperto il passaggio pel ponte Alardi.

## CRONACA

Padova 1 Novembre

**R. Università.** — L'on. Boselli fu invitato ad esaminare i titoli dei concorrenti alla cattedra di Scienza della finanza nell'Università di Padova.

**Conciliatori.** — La Presidenza della Corte d'appello di Venezia con decreti 23 settembre e 1 ottobre emise varie disposizioni riguardanti i conciliatori e vice conciliatori.

Spigolo quanto riguarda la nostra provincia.

Furono accolte le dimissioni dei conciliatori di Villanova del Ghebbo, e di Casale Scodosia, Goffredo Gobbi e Bassotto Nereo.

Furono invece nominati conciliatori: a Villanova del Ghebbo il signor Fausto Zanellato, ed a Casale Scodosia il signor Lorenzo Modenese.

Fra le conferme a conciliatori trovo quella di Luigi Bisella a Lozzo Atestino, e quella di Giuseppe Uliana a Vescovana.

A vice-conciliatori furono nominati il sig. Roberto Crepaldi a Corezzola, il sig. Pietro Pollini a Terrazza, il sig. Bortolo Micellini a S. Nazario ed il sig. Antonio Amadio a Vescovana.

Fra le conferme trovò soltanto quella del sig. Antonio Smania a Piombino Dese.

**Il Comitato per facilitare**

il lavoro agli operai ha diramato la seguente circolare:

«La S. V. è vivamente interessata tutte le volte che Le occorra l'opera, sia stabile che temporaria, per qualsiasi servizio artistico, industriale, commerciale, amministrativo, ecc. ecc., il farne ricerca allo scrivente Comitato.»

NB. L'ufficio è situato in Via Municipio al primo piano sopra il cortile del Caffè della Fenice ed è aperto dalle 12 meridiane alle 2 pomeridiane nei giorni di martedì e venerdì.

**Per l'istruzione pubblica.**

Il nostro consiglio provinciale scolastico propose ed il ministero accordò alcuni sussidi, pel complessivo ammontare di L. cinquemila, a vari comuni della provincia.

Cadoneghe L. 500 — Albignasego 400 — Arzergrande 400 — Legnaro 500 — Conselve 400 — Tribano 400 — S. Martino di Lupari 400 — Vighizolo 400 — Contelbaldo 400 — Megliardino S. Vitale 400 — Boara Pisani 400 — Pozzonovo 400.

Totale L. 5000.

**Medici premiati per la vaccinazione.**

Il Consiglio provinciale di sanità nella sua tornata del giorno 29 settembre passato in seguito di precedenti deliberazioni emesse dietro la relazione, e proposta del suo delegato per la sorveglianza della vaccinazione generale della provincia, dott. Giuseppe Orsolato, consegnava ai medici vaccinatori, che ottennero il premio provinciale per gli anni 1876-77 il documento per esigere sui fondi della nostra provincia la somma assegnata.

Il Prefetto, come preside, nel consegnare ad essi le legittimatorie soggiungeva in nome del Consiglio accorde parole di encomio per la loro benemerita, ben sicuro che il loro esempio avrebbe inferocito gli altri molti pur commendevoli nella salutare impresa.

I nomi dei premiati sono i seguenti:

per l'anno 1876  
Stella dott. Andrea nel comune di Padova — Riedl nob. dott. Luigi del comune di Trebaseleghe — Cantele dott. Antonio del comune di Lozzo Atestino.

per l'anno 1877

De Lucchi dott. Giovanni del comune, e distretto di Cittadella — Romano dott. Giacomo del comune di Ospedaletto Euganeo — Stringari dott. Giovanni del comune di Casalserugo.

Un mi rallegra agli egregi premiati.

**Zigari nuovi.** — A consolazione dei fumatori, e nella speranza di vederli anche a Padova appagati come mostrano di esserlo i Veneziani, riporto quanto scrive il *Rinnovamento*:

I nuovi zigari di Virginia, tanto attesi e tanto fatti aspettare, sono finalmente comparisi ieri nelle rivendite di tabacchi di Venezia.

Valgono, come si è detto, 15 cent. l'uno, e sono lunghi quanto i Virginia da 10 cent. prima che subissero il famoso accorciamento. Per quanto ne abbiamo sentito dire e per quanto ne possiamo dire noi stessi, la confezione dei nuovi zigari di Virginia è buona, ma quelli posti in vendita ieri a Venezia non sono ancora sufficientemente essiccati. La foglia di tabacco, con la quale sono formati però è buona, ed è solo da augurarsi che ci conservi sempre così.

**Questione ammonaria.** — O consumatori, state all'agri.

A Venezia si sbarcarono trentadue mila quintali di granoturco, ordinato direttamente in America, dalla Banca di Credito Veneto. Altri diciassettomila ne furono sbarcati, quindici giorni fa alla Giudecca. Con siffatte provviste si può esser ben certi che il grano non mancherà ai nostri paesi per quanto sia stato manchevole il raccolto.

Ma i prezzi diminuiranno per questo?

**Gaz.** — Che siano gli occhi che mi ingannano? Nol so; anzi nol cre-

do. Fatto sta che mi pare che nella luce del gaz da qualche tempo si vada deteriorando progressivamente assai.

Al Gallo fu attuata la riforma votata dal consiglio Comunale perchè quel fanale anziché uno soltanto abbia tre beccucci.

Ma allorché si abbandona quel crocicchio si riscontra subito che la luce non è tanto chiara, e che le fiammelle si espandono assai poco.... forse a colpa dei beccucci!

Ciò pare a me; ma la stessa cosa l'ho sentita ripetere anche da varie persone.

Che ci inganniamo tutti?

**Cuor leggero.** — Era davvero di cuore leggero un giovinotto dal vestito attillato e dal pomposo procedere, il quale, sapendo che un suo amico vagheggiava una bella ragazza che assai ne stuzzicava a lui l'appetito, pensò vogaigli, come suol dirsi, sul remo.

Si pose quindi a passeggiare su e giù sotto le finestre della bella con insistenza degna di causa migliore, senza mai riavere un saluto od uno sguardo cortese; che anzi allorché lo vedeva sorridente alzare la faccia essa chiudeva senz'altro le finestre, sbattacchiandole con veemenza.

Non allibiva egli; credette però infine opportuno di mutare contegno per raggiungere il proprio scopo; pensò quindi mettere discordia fra i due amanti, e spiatellò all'amico le sue simpatie verso la ragazza facendogli nascere dei dubbi sul contegno di questa.

Ne rise l'altro sapendo con chi aveva a fare, meravigliato anzi di tanta leggerezza.

Anzi attese in casa della sua bella il passaggio dell'amico, e quando questi stava per riprendere la sua passeggiata, sghignazzando, gettò sul lucido suo cappello a cilindro un..... catino d'acqua poco odorosa.

Bestemmio il battezzato; ma mentre immobile riguardava il suo cappello bagnato e scuoteva l'acqua dal suo vestito, ecco d'aggiunta uscire dalla porta l'amico il quale a compiere l'opera gli dava un calcio nel luogo d'ogni luce muto.

Se ne andò, bestemmiando, avvilito! Cuor leggero!

**In trappola.** — Un uomo camminava pacificamente per la propria strada, allorché si sentì all'improvviso assalire ed afferrare strettamente.

L'assaltatore era certo Napoleone Michieli e l'afferrato certo D.

— Che vuoi? — urlava quest'ultimo.

— Veni con me.

— Dove?

— In questura.

— Perché!

— Ladro, lo sai! Lo chiedi?

Il D... l'aveva compreso benissimo, tanto è vero che tentò ogni sforzo per divincolarsi e fuggire. Ciò però non gli riuscì ed egli dovette seguire l'altro proprio fino in questura.

Dove il Michieli spifferò che egli aveva riconosciuto il D... siccome autore di un furto in suo danno di un portafoglio contenente sette lire.

Il D... fu lasciato a regolare gli ulteriori conti colla questura.

**Ferimento accidentale.** —

Chi non ha presente il bel negozio di coltellinaio sito ai Servi?

Or bene! al suo proprietario successe ieri un brutto accidente, che fu vera fortuna se non ebbe più gravi conseguenze.

D'fatti cadendo sopra i coltelli ne riportò egli una ferita ad un dito della mano destra che fortunatamente non desta alcuna inquietudine.

**Teatro Garibaldi.** — Quantunque vecchia, conoscitissima e lasciata che lo dica — poco ma poco divertente — l'*Orfanella di Lovood* ribattezzata *Lord Rochester* ha piaciuto tanto ma tanto che stasera la si replica.

Cosa incredibile.... ma vera.

Il merito di ciò, lo capirete, si deve tutto attribuire alla felicissima esecuzione della compagnia Lavaggi. Lavaggi e la sua simpatica e gentile signora sostennero le loro rispettive parti con tale intelligenza artistica che la scipita prosa del dramma acquistava una grazia immensa ed obbligava il pubblico ad applaudire frequentemente e caldamente.

Quando fu calato per l'ultima volta il sipario ci furono tre chiamate e ci fu anche qualche bis, che io sarei stato — e con me molti abbonati — felicissimo se non fosse stato esaudito.

**Una al di.** — Effetti del vino nuovo.

Un ubbriaco s'era fermato iersera dondolando in mezzo a piazza Cavour.

Passa un amico e gli domanda:

— Che fai lì, Battista, fermo come un pooppo... quando è scosso dal vento?

— Che fo? Sto a guardare Padova che mi turba tutta intorno... e aspetto che arrivi la mia porta di casa per entrarci.

**Bollettino dello Stato Civile**

del 29

**Nascite.** — Maschi 3. Femmine 1.

**Morti.** — Garon Giacomo Giovanina fu Giacomo, d'anni 66, pollivendola, vedova — Baccella Fanton Veronica fu Antonio, d'anni 76, ortolana, vedova. Tutti di Padova.

Moscardi Carlo fu Giovanni, d'anni 48, villico, coniugato; di Codevigo — Cesarini Pietro fu Domenico, d'anni 36, villico, celibe; di S. Gregorio (Ascoli Piceno) — Un bambino esposto.

## Spettacoli d'oggi

**TEATRO GARIBALDI.** — La Società Drammatica Italiana diretta da Lavaggi rappresenta:

*Lord Rochester e l'allieva di Lovood*

## BIBLIOGRAFIA

**ILDEBRANDO BENCIVENNI.** — Il sillabario — Il primo libro dei bimbi — Il libro completo per la prima elementare — Il libro completo per la seconda elementare — Il libro completo per la terza elementare — La contabilità di famiglia.

Torino, presso G. Tarizzo 1879. (1) Allorché prendo in mano qualche libriccino, in cui si pretende di insegnare ai bimbi i primi rudimenti di quella che viene appellata scienza, confesso che sento in me un senso ineffabile di contentezza e mestizia.

Li leggo avidamente, e vi provo il massimo diletto, anche perchè misuro tutta la mia ignoranza, ma nello stesso imparo!

Si, nei libri fatti per bambini si impara sempre qualche cosa, anche se si sono lette tante centinaia di volumi in cui venne discusso tutto l'umano scibile.

Così ho letto con avidità anche i libri pubblicati or ora in Torino dal prof. Ildebrando Bencivenni, il reputato direttore del periodo il *maestro Elementare Italiano*.

In questi vari librettini il Bencivenni conduce i bambini dal primitivo insegnamento dell'alfabeto fino a fornire tutto quanto riguarda i primi elementi delle scienze.

La scala ascensionale della scienza egli la percorre pacatamente, pare quasi con leggerezza, ma non devia mai, è sempre stringato, e non si eleva mai al di sopra di quanto può venire compreso dalle menti infantili.

I giovinetti, uscendo dalle scuole elementari, se avranno fatto tesoro di quanto è insegnato nei libretti del Bencivenni, potranno in molte cose dare dei punti a qualche burbanzoso professore.

Nulla vi è in essi che inceppi la mente; tutto è coordinato allo scopo di farne risaltare un tutto completo in modo che la mente non vi si stanchi ed anzi si vada sviluppando.

Come sono facili quelle letture! come piano le nozioni di geografia! come bene scelte le memorie storiche! La grammatica poi è svolta nelle molteplici sue regole in modo che

(1) Questi libri vengono pubblicati in Torino per cura dell'editore G.... Tarizzo, Piazza Bodoni. Essi hanno il pregio anche di risolvere una delle maggiori difficoltà finora lamentate; questi libri d'fatti, essendo completi, risparmiano ai ragazzi le spese di una infinità di altri libri, e nel tempo stesso il loro prezzo ne è favolosamente ristretto, non ostante il merito delle materie in essi contenute.

non stanca e con perfetta e limpida esposizione.

Le nozioni d'aritmetica sono completate poi sono perfezionate con appropriate lezioni di contabilità, dove si insegnano i modi di tenere registri generali e speciali. E così arida l'aritmetica, ma queste stesse relazioni riescono in mano al Bencivenni facili e dilettevoli; egli vi sa applicare quelle nozioni generali di economia familiare, e di sana morale, che è uno dei principali pregi di questi lavori.

Questo principio educativo del cuore compare e si impone ovunque; il Bencivenni ha compreso che l'istruzione per sé sola può riuscire anche dannosa se non viene appunto accompagnata dalla educazione. Egli ha mostrato così di comprendere tutta l'importanza della istruzione; lo mostrò nei facili racconti, nei versi soavi, nei precetti severi.

Forse il migliore suo elogio sta nelle seguenti parole che dirige ai maestri:

«In un libriccino dedicato alla prima età, giova più la scelta opportuna e l'ordine degli scritti, che lo scrivere bene. Accingendomi al lavoro non ho posto in oblio questo saggio principio, e volando come la farfalla di fiore in fiore, mi son curato di raccogliere tutto il buono.»

«Nella lettura intesi educare; nella nomenclatura istruire.»

Ciò è verissimo, con questo d'aggiunta che i libri sono anche scritti bene.

Spetta però ai maestri di svolgere queste massime, così saviamente condensate, giacché in questi libri sono davvero raccolte, «tutte le belle massime che formano il cuore dell'uomo fanciullo ed il germe delle cognizioni che debbono poi fecondarsi ed ingranare in seguito.»

Si è quindi il Bencivenni reso, con queste pubblicazioni, assai benemerito del paese, le cui future sorti dipenderanno senza dubbio dal modo col quale verranno educate le novelle generazioni.

Egli ha fatto opera doppiamente meritoria, inquantochè di buoni libri elementari (i quali sono i più importanti, giacché sono le fondamenta di qualsiasi scienza ed educazione) ce n'è in Italia una dolorosa penuria.

Ma la sua fatica rimarrebbe senza dubbio senza risultati, qualora le autorità incaricate dell'istruzione non ne facessero tesoro. Io per mia parte adempio al mio dovere di pubblicista e cittadino onesto col richiamare sopra i lavori del Bencivenni la pubblica attenzione, specialmente adesso che si stanno riaprendo le scuole.

## Corriere della Sera

Il deputato Miceli fu nominato membro del Consorzio Diploomatico al posto del defunto marchese Anselmo Guerrieri Gonzaga.

Questa è una nomina che incontra la pubblica approvazione; e forma un vero elogio pel ministero.

Gli imbarazzi del Baccarini continuano nei riguardi dell'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, giacché vari membri non vogliono dimettersi!

**Processo dei Lazzarettisti**

Udienza del 29

Dopo alcune dichiarazioni dell'imputato Giobanni, comincia l'audizione dei testi.

Romei Mass., Sindaco di S. Fiora. Conosce alcuni degli accusati, altri no.

Di quelli che conosce sostiene la moralità, ha avuto interessi con loro e li ritiene persone oneste. La sua opinione è che sieno illusi fanatici delle dottrine del santo.

Sa che ad Arcidosso eranvi alcuni che temevano coteste dottrine, ed avevano preso precauzioni difensive nel giorno della discesa da Monte Labro. Tale discesa doveva essere avvenuta prima, e segnatamente nel giorno 14 agosto. Ma dietro rimozioni di esso testimone, fatte nella sua qualità di sindaco al prefetto di Grosseto, si trovavano quel giorno ad Arcidosso un tenente dei carabinieri ed un rinforzo dell'arma; crede questa la causa per cui la processione lazzalettista fu rimessa al 18.

I disordini che egli temeva, e che partecipò all'autorità, non erano ri-

guardanti saccheggio, rapine, ecc., ma una semplice colluttazione fra i due partiti avversi.

David fu molto aiutato dal partito clericale.

Dovendo esso teste riscuotere alcuni crediti, come amministratore del duca Sforza Cesarini, da alcuni coloni, questi rifiutarono di pagare, dicendo che secondo i precetti lazzaretiani non solo non avrebbero dovuto pagare ciò che dovevano, ma sibbene riaver qualche cosa del già pagato.

Sa che molti anche di S. Fiora andarono con le famiglie, le donne e i bambini a vedere la processione, ciò che non sarebbe indizio di timori. Fra questi curiosi vi erano molte famiglie distinte.

Ad istanza dell'avv. Nocito, dopo opposizione del presidente e del pubblico Ministero che dicono: « Qui si fa il processo ai Lazzaretisti, non ad altri » il teste dichiara che se fosse stato egli incaricato della repressione, sarebbe andato a Monte Labro ed avrebbe esauriti tutti i mezzi della persuasione; poi avrebbe arrestato ma non avrebbe mai creduto necessario ricorrere al sanguinoso conflitto.

Narra poi che vide da lungi, col cannocchiale, la processione.

Sa che il Lazzaretti era molto mal visto dal clero, e dal Consiglio Comunale.

Ripete che ha buonissima opinione degli accusati che conosce.

Questa deposizione spassionata, che è un colpo tremendo pel governo che fece assassinare quegli illusi, produce grande impressione.

Varie altre deposizioni passano quasi inosservate, nulla aggiungendo di nuovo né pro né contro.

Infine **Caimi Gaetano**, brigadiere dei carabinieri, che nello stesso giorno comandava il drappello di tale arma. Questi risponde alle domande del presidente, che nel far fuoco obbedì alla legge ed al suo dovere!!!

Si diffonde poscia nel ribattere la difesa, e termina chiedendo ai giurati che si faccia giustizia.

L'avv. Pongiglioni, pure della parte civile, replica anch'egli vigorosamente facendo il ritratto morale della Saraceni, di cui mostra l'astuzia fina e l'eccessiva sensualità, per il che ritiene che ella sia colpevole del mandato di assassinio, e conclude appellandosi alla giustizia dei giurati.

Parlando dell'avv. Pessina, lo paragona a Napoleone I ed esclama: Egli si lusinga di riportare una vittoria come quella di Austerlitz, ma invece avrà una campagna infelice come quella della Mosa e della Mosella, ove Napoleone I mostrò maggior valore e genio pur cadendo in causa di ostacoli insuperabili. (Approvazione).

Il pubblico ministero Rutigliano scagiona diffusamente le autorità politiche e giudiziarie dalle taccie loro apposte dall'avvocato Rossano. Però chiama irregolare l'arresto della Saraceni e della Carrozza perché non colte in flagranti.

Corrobora quindi con nuovi argomenti la tesi della prima requisitoria, e termina dicendo di sperare in un completo verdetto di imputabilità della Saraceni, la quale, perché educata, è più colpevole degli altri.

### UN PO' DI TUTTO

**Frasuelo.** — Il toro Frascuelo è morto in questi giorni di un colpo di corna. Nuno ha goduto maggior popolarità di lui in Spagna per lo spazio di dieci anni. Frascuelo, o come lo chiamavano le bestie andaluse, Frascuelito, rimarrà la prima spada leggendaria della penisola iberica; nello stesso modo che allorché era vivo, era la curiosità che si faceva vedere prima di ogni altra cosa allo straniero che poneva il piede sul suolo spagnolo.

La storia di Frascuelo è del resto semplicissima. Dopo aver fatto il bedcaio, era entrato nella famosa *Cuadrilla d'El Tato*, un altro morto per un colpo di corna.

Era stato prima semplice *chulo*, cioè incaricato d'excitare il toro coi panni rossi. Era poi passato *banderillero*, incaricato cioè di piantar nelle spalle all'animale dei piccoli giavelottini con nastri multicolori, detti *banderillas*. In questa parte pericolosa divanone in poco tempo abilissimo e s'acquistò tutto il pubblico favore.

E fu appunto il suffragio universale che lo innalzò alla dignità di *prima spada*. Un giorno che, sugli sgoccioli dello spettacolo, a San Sebastiano, il suo capo Lagartijo fu ferito e si trovò nell'impossibilità di combattere, la folla chiese ad alte grida che fosse sostituito da Frascuelo.

Egli prese la spada, la *maceta*, corse al toro, e nel primo colpo, gli piantò classicamente la spada nella nuca.

Da quel giorno in poi, ne uccise più di trecento; fu del resto più volte gravemente ferito.

Gli spagnoli adoravano Frascuelo, non solo pel suo coraggio e la sua abilità, ma anche pel lusso inaudito de' suoi abiti. Rivaleggiando di prodigalità coi suoi concorrenti Lagartijo e Giuliano Alvarez, spendeva quaranta mila reali all'anno nel vestito. Lascia ciononostante una considerevole fortuna ai suoi eredi ed un numero enorme di lettere d'amore, di mazzolini vizi, e di oioche di capelli femminili: una collezione veramente unica nel suo genere al mondo!

**Una strana scoperta.** — Scrivono dalla Spezia al *Movimento* di Genova che l'altra sera le guardie municipali di quella città, perlustrando la via di circovallazione che costeggia il fossato divisorio dal recinto dell'arsenale si avvidero che qualcosa di strano giaceva al fondo delle acque. Presa una barca, con un uncino pescarono il misterioso involto che fu trovato, con loro sorpresa grandissima avvolgere una quantità di pugnali. Consegnati all'ufficio di Polizia urbana si verificò che codeste armi insidiose e da masnadieri erano ottanta, tutte della lunghezza di circa 27 centimetri, colla lama triangolare ed acuminatissima.

Alcuni di cotali stili sono già forniti di guaina in ferro, e moltissimi già ghierniti di manico o meglio impugnatura di ottone; benissimo lavorati sono anche eleganti. Regna finora il più assoluto mistero sulla loro provenienza, e non sarà tanto facile diradare le tenebre che involgono tale stranissimo avvenimento.

## Corriere del Mattino

L'on. Baccarini è imbarazzatissimo per gli affari della ferrovia

dell'Alta Italia, non volendo alcuni membri del Consiglio d'amministrazione presentare le loro dimissioni.

L'on. Grimaldi, in seguito alla scoperta di un'associazione di contrabbandieri ordinò l'aumento del personale di sorveglianza, al confine e sulle coste infestate dell'Adriatico.

È inesatto che il senatore Tabarrini sia stato nominato presidente di sezione, e Laporta consigliere di Stato. Entrambe queste nomine sono probabili, ma però fino ad ora nulla fu deciso in proposito. Laporta, a quanto si asserisce, verrebbe nominato soltanto dopo la discussione dei bilanci.

Informazioni particolari e perfettamente autorevoli ci pongono in grado di assicurare che, *contemporaneamente* al regolamento per gli esami di licenza liceale, saranno pubblicati i programmi scolastici notevolmente semplificati.

L'Adriatico ha da Roma 31:

Ieri ed oggi ebbe luogo conferenza tra Cairoli e Depretis. Tutto dà luogo a sperar bene per l'accordo.

Il ministro delle finanze invitò i suoi colleghi a presentare le variazioni da essi introdotte negli stati di prima previsione alla commissione generale del bilancio, in conformità agli organici di tutte le amministrazioni.

Il Secolo ha da Parigi:

Il ministro Leroyer presenterà alle Camere un progetto, secondo il quale si escluderebbero dall'amnistia 550 detenuti, perché condannati per delitti comuni prima dell'insurrezione, 250 condannati per reato d'insurrezione e per reati comuni, e 3000 condannati per l'insurrezione come caporioni. S'annunziano imminenti altre 400 nuove grazie.

È successo un lieve sciopero dei fonditori di bronzo; fu arrestato uno dei promotori.

I panattieri domandano un aumento di salario, sperasi in un accomodamento.

Si prevedono imminenti grandi rovesci di borsa.

### Processo Fadda

Oggi (31) in base al verdetto dei giurati, la Corte ha pronunciato la sentenza nel processo Fadda.

Cardinali fu condannato alla pena di morte; la *Raffuella Saraceni* ai lavori forzati a vita; e la *Carrozza* fu assolta.

La lettura del verdetto dei giurati fu accolta in mezzo a vivi rumori e agitazioni. Alcuni giurati e l'avvocato Tutino piangevano.

Il presidente diede ordine che si sgomberasse la sala, e che fosse scarcerata la *Carrozza*.

Quando la Corte si ritirò per deliberare, la *Saraceni* cadde in deliquo. L'avvocato Tutino entrò nella gabbia per consolarla e la condusse fuori della sala.

Quando rientrò, gridò piangendo e rivolgendosi al *Cardinali*: Questo assassino rovinò me e la mia famiglia.

La lettura della sentenza della Corte, produsse una vivissima commozione.

### Sciopero degli Avvocati a Cagliari

Lo sciopero degli avvocati continua.

I Tribunali sono chiusi.

Il Ministero è imbarazzato per lo scioglimento della crisi.

Mancasi di istruzioni.

La stampa, la cittadinanza e il foro sono eccitatissimi.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

UDINE, 30 — Splendida fu la refezione offerta a Pontafel dal governo

austriaco. Vi assistettero oltre cento invitati. Parlarono il prefetto Mussi che strinse lealmente la mano al rappresentante dell'Austria e bevve alla felicità di Francesco Giuseppe. Novak, rappresentante dell'Austria, dopo rilevata la grande importanza della ferrovia della Pontebba, appoggiata caldamente dai governi di Francesco Giuseppe e di Umberto, propinò alla salute del re d'Italia. Parlarono altri scambiando espressioni di simpatia fra le due nazioni.

Al banchetto ufficiale di Udine intervennero 120 invitati. Parlarono i rappresentanti dell'Austria, il Prefetto, il Sindaco, il Direttore della Rodolfiana, il Direttore dell'Alta Italia ed altri; essi furono applauditissimi. Le rappresentanze austriache sono ripatite stessate salutate da fragorosi evviva all'Austria che furono contraccambiate con evviva all'Italia. La solennità è riuscita completamente.

BUCAREST, 30. — La Camera approvò la nazionalizzazione di 883 israeliti che servirono nell'esercito.

PARIGI 30. — Un decreto annulla la deliberazione del Consiglio generale della Senna in favore dell'amnistia plenaria ad altri decreti hanno revocato quello di 22 della Vandea e 4 del Tarn e Garonne siccome dimostrazioni faziose.

VIENNA, 30. — La Camera continuò stasera la discussione dell'indirizzo. Taaffe dichiarò che il ministero non è un ministero di partito ma vuole la conciliazione dei partiti. Per raggiungere lo scopo bisogna evitare le discussioni teologiche, perché la esistenza della costituzione e il suo vigore di diritto non devono più essere posti in questione. Il progetto della maggioranza, essendo conforme allo spirito e al tenore del discorso del trono, il governo raccomanda di cominciare la discussione speciale. La discussione fu quindi chiusa con appello nominale; 168 voti furono favorevoli e 150 contrari. La continuazione a domani.

LONDRA, 30. — Don Carlos è arrivato. L'ex imperatrice Eugenia è ritornata a Chislehurst.

MADRID, 30. — Grande bufera ieri a Malaga con gravi danni, un morto con inondazione nella provincia di Almería. La riviera Almarosa invase le miniere di ferro ed argento. Le perdite ascendono a 500 mila pesetas; 20 sono gli annegati; 30 case sono crollate. L'Ebro è nuovamente cresciuto.

ROMA, 31. — La corvetta *Vettor Pisani* giunse il 29 Ottobre a Hakodadi, porto del Giappone.

A bordo tutti stanno bene. VIENNA, 31. — (Camera dei Deputati) — Il progetto d'indirizzo della Minoranza fu respinto nella discussione generale con 176 voti contro 155. Il progetto d'indirizzo della Maggioranza fu approvato con 176 voti contro 162. Dopo una dichiarazione di Taaffe che il Ministero, essendo al disopra dei partiti, non prenderebbe parte alle discussioni speciali, il progetto di indirizzo fu approvato in terza lettura.

NAPOLI, 31. — Stanotte piccoli corsi di lava scorrevano pel cratere del Vesuvio. Un riversavasi lungo il cono al nordovest.

BERLINO, 31. — (Camera) Viene presentato il Bilancio, il quale presenta un deficit di 56 milioni da coprirsi con un prestito. I progetti di riforme importanti verranno presentati nella prossima Sessione generale. Poubliki è morto improvvisamente.

ROMA, 31. — La *Gazzetta Ufficiale* reca che la Camera dei Deputati è convocata pel 19 novembre.

LONDRA, 31. — Lo *Standard* ha da Vienna che i rapporti fra la Russia, la Germania e l'Austria migliorano. Un convegno dei tre imperatori è quasi certo. Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che assicurasi avere Terzugasoff subito una nuova disfatta dai Turcomanni e che fu costretto a ritirarsi precipitosamente perdendo i bagagli.

ANTONIO BONALDI Direttore  
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

### STABILIMENTO

DI

## SCHERMA E GINNASTICA

CESARANO

Dal 1 novembre verrà attivato l'orario per le lezioni di scherma, ginnastica e ballo.

Pei fanciulli e fanciulle sonvi ore speciali come per lo passato, ed anche quest'anno a complemento dell'istruzione si daranno delle apposite festine.

Lo Stabilimento è arricchito di una nuova Sala e presenta tutti i vantaggi perché la gioventù possa trovare il modo di passarvi liete ed utili ore.

2076

N. 3.

### Non più Medicina

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, né spese mediante la deliziosa *Revalenta Arabica* di salute Du Barry di Londra, detta:

## Revalenta Arabica

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa *Revalenta Arabica*, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, (dispepste), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insomma, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppresione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervoso; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc. Cura n. 67,218 — Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4178, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. — Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei spediami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. D. MENICO RALLOTTI.

Cura n. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CA' EVARI, Istituto Grillo. (Serravalle Scrivia)

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La *Revalenta* in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 18 fr.; 2-1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr. 2; kil. 78 fr.

*Biscotti di Revalenta*: scatole da 12 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta* al cioccolato in *Polvere ed in scatole di latte*, per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 288 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78. —

*Detta in Tavollette*: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barri e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

**Padova** — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pioneri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois. (1822)

## CITTA' DI GENOVA

### Prestito delle Obblig. 1869

L. Premio L. 100,000

L'ESTRAZIONE 1 NOVEMBRE

avrà luogo

### Il giorno 3 a mezzogiorno

Le medesime si vendono a Lire 115 caduna presso il Cambio Valute *Graziani e C.* GENOVA.

Per telegrammi *Graziani* cambista GENOVA. 2074

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare ai Capi di famiglia ed alle Puerpere di porre attenzione l'avviso in quarta pagina della *FLOR SANTE* coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

## NUOVA MACCHINETTA AUTOGRAFICA

Meraviglioso e semplicissimo apparecchio per copiare a secco ed ottenere in pochi minuti oltre a 50 copie nitidissime di uno scritto od altro qualunque lavoro a penna senza rinnovare l'inchiostro.

Dimensione 0.17 e 1/2 x 0.25 Lire 6.50  
0.25 x 0.35 » 10.—

Compresa una boccetta d'inchiostro autografico.

Porto a carico dei Committenti

Si spediscono mediante lettera raccomandata o vaglia postale diretto all'**Autografa Economica** — TORINO — Via S. Francesco da Paola, N. 43.  
**SCONTO AI RIVENDITORI**

Depurare e ristorare il sangue e una felice vecchiaia

## PREPARATI ORGANICI

DI SANITA' NAZIONALI

del farmacista **BOCCA GIOVANNI**

20 ANNI DI OTTIMI RISULTATI

TORINO CON LABORATORIO VIA SALUZZO N. 66 BIS TORINO

Non solo assurdo, ma imprudenza?!

Il far credere le malattie sifilitiche, sessuali in pochi giorni, la guarigione; se scompaiono è per rinascere più veementi e fatali; **Ricord, Fabr, Girardeau, Will, ecc.**

**Elixir antivenerico vegetale d'Hyslehr** — Guarigione certa e radicale senza alcun regime, né astensione particolare di vitto — **Dell'impurità del sangue**, malattie cioniche, fiori bianchi, ulcersi, espulsioni cutanee, vermi, stinco debilitato e dolori della spina dorsale, perniciosi e tristi effetti del mercurio, odore, scrofole, ogni specie di sifilidi, mancanza di mestruj, glandole tumelatte, malattia degli occhi, della vescica, sterilità, e moltissime altre malattie; fu riconosciuto il più potente e sicuro farmaco superiore al **copaive e cubebe** nella cura delle **gonorree e scoli** recenti e cronici ed ottimo **anticolerico, amaro, tonico, aromatico**; riorganizza le funzioni digestive distruggendo i germi venefici. — Questo **Elixir** a piccole dosi quotidiane impedisce le carie, calvizie, l'incrostamento tartaroso dei denti, l'assificazione delle parti interne del corpo umano, combatte le affezioni calcose, gotose, reumatiche, artitiche, dilaganti gli indrimenti scirrosi e uterini riattivandone le funzioni e l'energia. Perciò ne viene distrutta la sterilità (**Dottor Huncfeld**) — Lire 4 coll'opuscolo 1879, 19<sup>a</sup> edizione.

**Balsamo virile d'Hyslehr** — Il modo di eccitamento di questo prezioso farmaco, tonico, stimolante ed appetitivo, nulla ha di paragone cogli altri di simile applicazione i quali spiegano la loro azione sul sistema vascolare, al contrario il **Balsamo virile** agisce sui centri della vita animale, organica, nervosa; ed in forza di questa guarigione ne viene la contrazione muscolare, l'albero nervoso acquista pienamente le sue funzioni, senza alcun danno si ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di **impotenza**, e debolezza degli organi sessuali, malattie nervose prodotte da privazioni, abusi di piaceri, assuefazioni segrete, paralisi, nonché per avanzata età, ed efficace nella sterilità femminile. — Lire 15 colle istruzioni — 19<sup>a</sup> edizione, 1879.

L'esperienza di 20 e più anni, i continui documenti di guarigioni ottenute in tutte le malattie il nessun nocimento alla salute, il non richiedere alcun regime particolare di vitto, le richieste per l'America (Rio Janeiro) sono guarentigie dell'efficacia e si fanno raccomandare su tutti gli altri preparati, in specie su **malattie epidemiche, contagiose e debolezza** di ogni genere.

Contro Vaglia Postale si spedisce in ogni parte

N.B. — Richiedere sempre l'opuscolo, decimanoa edizione 1879 — Preparati organici di sanità — **Onanismo Tissot cura e guarigione di tristi effetti delle polluzioni volontarie e Venere di Manpertuis**, e non confondere tali preparati di 20 anni di esperienza con quelli che tutti e tutto vogliono imitare?!!

Venezia, Farmacia Bötner.

2031

NOVITÀ PER LE SIGNORE

TOMMASINA GUIDI

## HO UNA CASA MIA!

RICORDI DI UNA GIOVANE SPOSA

(Un elegante volume di oltre 150 pagine)

Questo libro dell'illustre scrittrice è un romanzo morale ed interessante e nello stesso tempo presenta alle madri, alle spose, alle istitutrici ed alle fanciulle un prezioso trattato sul GOVERNO DELLA CASA.

PREZZO LIRE DUE

Rivolgersi alla Direzione del *Giornale delle Donne* in TORINO, Via Po, N° 4, p. 3° e dai principali librai.

Domandare nei primarii Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR**

## Italian Condensed Milk Company

# LATTE CONDENSATO

DELLA SOCIETA'

MILANO

**BOHRINGER MYLIUS & C. - MILANO**

ITALIA

Il latte della *Italian Condensed Milk Company*, si ottiene colla condensazione del latte della Lombardia che è il migliore ed il più ricco del mondo.

Usi.

Il latte condensato diluito in 5 o 10 parti d'acqua a seconda dell'uso che se ne vuol fare viene adoperato in tutti gli usi a cui serve il latte fresco, ed il professore *Justus di Liebig* lo raccomanda per gli usi domestici, per gli ospedali, per i viaggiatori, per i fanciulli e per i bambini.

Purezza.

È latte purissimo ed eccellente al quale fu aggiunto il 38 p. 0/0 di zucchero raffinato, e tolta in gran parte l'acqua e l'analisi più accurata non si trova che gli elementi del latte fresco di cui ricupera ogni carattere appena che gli si renda l'acqua sottrattagli colla condensazione.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo in Milano **Lire Una** la scatola di 1/2 Kilo.

Agenti principali per l'Italia **Paganini e Villani, Milano**, e vendesi presso tutte le principali drogherie del Regno. — **Depositi in Padova:** Pianeri Mauro e C. - L. Cornelio - Drogheria Maluta. — **Deposito in Rovigo A. Di gon** 2029

Economia.

Anche consumato a poco a poco non va perduta parte alcuna del latte che la condensazione rese inalterabile. Ed ecco che di fronte al facile guastarsi del latte comune e del risparmio dello zucchero il **LATTE CONDENSATO** riesce anche economico ed eminentemente igienico, soprattutto nell'alimentazione dei bambini e nell'allattamento artificiale.

Comodità.

Il **LATTE CONDENSATO** si leva dalla scatola con un cucchiaino asciutto e si diluisce facilmente nell'acqua calda o fredda od in altri liquidi, come negli infusi di caffè di thè, nella cioccolatta od altro, e così diviene indispensabile e comodissimo soprattutto per i viaggiatori di terra o di mare, massime per chi viaggia con fanciulli.

## GUANO DEL GOVERNO DEL PERU'

Il miglior concime per la coltivazione del **Grano, Granone, Riso, Vigna, O-livi, Prati, Lino, Canape, Gelso, Ortoglie, ecc.**

Concessionarii: **THE PERUVIAN GUANO COMPANY LIMITED** di LONDRA, in virtù del Contratto del 7. giugno 1876 col **Governo del Perù**.

**Analisi fatta per cura del Governo e della Compagnia.**  
I Compratori di 30 Tonnellate e più godranno d'un **Ribasso di Fr. 25 per Tonnellata.**

Il tutto per Contanti senza sconto, reso nei magazzini — **Deposito** in Sampierdarena. — Rivolgersi alla Casa **CESARE WEIL & C.** Via S. Giorgio N. 2, **Genova**, unici agenti per la vendita in Italia del **Guano del Governo del Perù.** 2018



## Acqua celeste africana

Tintura istantanea per capelli e barba di una sola bottiglia

Questa rinomata tintura viene preferita a quante ve ne sono in commercio per la sua comodità nell'applicarla da sé anche in viaggi.

Non abbisogna di sgrassare, né lavare la testa, non macchia né la pelle, né la lingerie, come purtroppo succede in tutte le altre.

Ogni bottiglia in elegante astuccio costa L. 4.00. Deposito e vendita in **Padova** dai profumieri **Giuseppe Merati, Via Gallo** — **Antonio Bedon, Via S. Lorenzo** — **Rovigo. Tullio Mielli, Piazza V. E.** 1884

## Il Policalligrafo

o moltiplicatore di scritti d'invenzione della Ditta **Fratelli Arduini di Rovereto (Trentino)**.

## Il Policalligrafo

mai adotta dai **Municipi, Negozianti e Privati** è riconosciuto superiore ad ogni altro simile ritrovato. Attestati a josa sono ostensibili. All'eleganza e solidità dell'esteriore s'accoppia la convenienza del prezzo. La stessa Ditta fornisce inoltre **Pasta Policalligrafica** scelta con adatta istruzione e relativo inchiostro a prezzi mitissimi. Dirigere le domande direttamente. (2048)

MINISTRA IGIENICA

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

GUSTO SOPRENDENTE

Fornitrice della **Real Casa**

Domandare sempre alla Casa **E. Bianchi e C. - Venezia**

S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima

Brevett. da **M. S. Umberto I**

**RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI** specialmen e per **BAMBINI E PUERPERE**  
Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica poco a poco le costituzioni infatliche, deboli o debilitate, ecc. E p'ovato essere più nutritiva della **CARNE** e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

# FLOR



# SANTÉ

Unica nel suo genere, prem. in più Esposizioni Approvata dalle primarie Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

ed a quella Universale di Parigi 1878 **Autorità Mediche d'Europa** Una scatola cilindrica per 24 Minestre L. 5 50

**RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI** specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**  
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso del prodigiosissimo **FLOR SANTÉ**. Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi cetes al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Casa **E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Depositi in **Padova:** con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale **Pianeri e Mauro e C.** — **Pordenone**, presso la farmacia **Roviglio Adriano** 200

I spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.